

RELAZIONE SINTETICA DELL'ANNO 2012

Nel corso delle visite effettuate da questo Nucleo di Valutazione presso l'ISIA di Faenza, dai relativi incontri con i componenti degli Organi, con il personale dello stesso e con gli studenti, è emersa la percezione fondamentale che l'Istituzione apprezzi l'intervento dell'organo di controllo. Un organo che, nella propria autonomia di giudizio, stimoli la crescita di volontà positive, di coesione, ma anche di cultura, di metodo e di scienza della gestione didattica ed amministrativa, nonché di promozione sociale.

Tali prerogative, indicate negli accordi UE, prestano particolare interesse allo sviluppo economico e alla capacità di governo, comportando maggiore efficienza ed efficacia nella funzione decisionale.

La disponibilità delle parti incontrate, a partire dalla Consulta degli Studenti fino al personale non docente, si dimostra ancora elemento valutativo positivo. Il sistema organizzativo di fornitura e raccolta dati merita tuttora maggiore organicità e fluidità. Tali aspettative si possono meglio guadagnare con procedure organizzate nella struttura amministrativa e didattica seguite dall'interazione degli organi di controllo.

Il parere complessivo, dagli elementi raccolti in 4 anni, è sufficiente ad abilitare una valutazione sempre più esauriente atta a definire punti di forza, di criticità (peraltro modeste), e soprattutto trasparenza del sistema. Negli atti dei sopracitati organi le conseguenze pratiche connesse ai rapporti del Nucleo di Valutazione meritano concreto ed esplicito accreditamento, tuttavia nell'insieme s'intravede un apporto di conoscenze dei fattori organici alla qualità didattica, organizzativa ed ai risultati conseguiti da sviluppare. Il coacervo delle informazioni di medio periodo potrebbe favorire programmazioni di più lunga gittata, se confortate da adeguata sicurezza sulle normative e sulle possibilità finanziarie ultra annuali.

Il rapporto del NdV è stato rivolto al quadro generale dell'istituzione, inoltrato negli aspetti specifici dell'assetto organizzativo e, soprattutto, indirizzato al risultato finale, ovvero a indagare sulla qualità della formazione, sulla maturità raggiunta e sulle

prospettive di miglioramento dell'offerta formativa. Il lavoro svolto dal NdV in questo periodo (2009-2012), è stato indirizzato a produrre strumenti di osservazione miranti ad alimentare la percezione oltre ciò che s'impone nel "modello" che si struttura. Dunque da quest'ultima considerazione si dovrebbe ricavare un possibile valore scientifico.

Si è cercato di precisare la metodologia di lavoro ed il contesto operativo, per implementare una propria conoscenza, ma, soprattutto, per evidenziare un percorso teso, per quanto possibile, ad evitare insufficienze da genericità conoscitive o intuitive; il processo è aperto allo scambio di contributi con i soggetti coinvolti.

Si è ritenuto importante mantenere in primo piano nella "Parte Prima" la notevole panoramica professionale che si apre per gli studenti dei corsi ISIA, privilegiando linee qualitative per il superamento degli standard quantitativi presentati in fasi successive.

A questa prima fase, infatti, è seguita una ricognizione statistica di dati presenti sul sito MIUR, assemblati con dati più recenti forniti dall'Istituzione ed integrati da specifici commenti (**valutazioni, V.:**), con lo scopo non solo di dare spiegazioni e motivi di riflessione, ma anche di consentire una facile e rapida lettura, per settori. Gli argomenti trattati sono curati con alcune interazioni e collegamenti necessari per meglio raccordare gli indicatori, classificati in stime di efficienza, di efficacia.

- Indicatori qualificanti:

Sono state previste procedure per la verifica dei requisiti di ammissione degli studenti ai corsi di studio (*commissione – test d'ingresso § D.1*); sono intervenute interviste dirette sugli studenti (Consulta) e sui diplomati; sono intervenute interviste al personale (§§ E.5a E.5 b); si sono tenute presenti le attività di "Visiting Professor" (presenza alle commissioni di Tesi); sono effettuati test sulla docenza.

Chiarificazioni

I candidati ai test d'ingresso sono diminuiti di numero nel 2011 ed ulteriormente nel 2012.

In quest'ambito sono state inserite elaborazioni più complesse tese al perfezionamento degli strumenti di indagine (paragrafi D.3.1, D.3.2, D.3.3) (D10.a- b e G.11.a-g). Quest'ultime elaborazioni, analisi, commenti della didattica e delle Tesi, sono state realizzate attraverso appositi sondaggi da ISIA di Faenza o altri rapporti adottati in via non solo sperimentale dal NdV. Le rilevazioni mostrano una buona attendibilità statistica, anche se proposte come elementi perfezionabili su indici generali non ancora affermati a livello nazionale. Per questo motivo sono stati suggeriti alcuni accorgimenti volti a rendere più garantiti i sondaggi sugli indici di gradimento degli studenti in uscita.

- Indicatori di efficienza:

L'ISIA effettua **sondaggi** al proprio interno esitando anche le richieste del NdV. Trattasi di servizi non del tutto strutturali (per il controllo interno, per le statistiche e per il controllo sulla qualità; in assenza di specifiche decisioni degli organi preposti CNAM-ANVUR). Tuttavia la direzione segnata dal management ISIA è quella di trarne conseguenze.

In particolare si **potrebbe meglio** informatizzare un sistema completo e plurifunzionale **entro tempi congrui**. Inoltre è attualmente in fase di sviluppo un pacchetto software per completare l'informatizzazione della gestione della segreteria didattica, con funzioni evolute fra cui l'iscrizione on-line agli esami, la produzione automatica di certificati e di documenti relativi alla carriera dello studente (compreso il Diploma Supplement) e servizi utili alle statistiche.

Dall'indagine emergono giudizi degli studenti che esprimono il loro **grado di soddisfazione sull'Istituzione e Docenti**. Esso si attesta su indici medi superiori al **75%**, anche nel 2012, costantemente positivi: sulla docenza, sull'organizzazione della didattica, sui servizi in generale, nonché sulle opportunità offerte dalla mobilità internazionale.

Nel 2012 s'è riscontrata una flessione molto lieve (nell'ordine dei decimali) del gradimento espresso dagli studenti. Ulteriori specifiche osservazioni sono riportate nei paragrafi citati.

- Indicatori di efficacia:

Il grado di soddisfazione medio elevato è espresso annualmente da quasi tutti gli studenti sul 100%: dei docenti e delle materie d'insegnamento. Esso riguarda gran parte della **struttura** e la massima parte delle **Tesi** (*questi ultimi giudizi espressi da laureandi e da studenti che assistono alle Tesi*).

In realtà l'ISIA di Faenza realizza un'efficiente ed efficace didattica, da perfezionare con obiettivi di sviluppo verso la ricerca avanzata che richiederebbe un continuo ed almeno **discreto adeguamento delle attrezzature**; che si vorrebbero più uniformate al contesto UE ed internazionale. Certamente un ambiente prestigiosamente equipaggiato, contribuirebbe allo sviluppo ed a solidificare maestrie di studenti e di docenti.

L'istituzione nell'anno in esame è stata molto supportata dall'attiva, dinamica, efficiente Direzione, che ha contribuito significativamente a vivacizzare una struttura disegnata già sana e con presupposti di portanza attendibile nel tempo ed a concretizzare obiettivi stabiliti. L'impegno del Presidente e della Direzione (didattica) e dei Componenti del Consiglio Accademico, dimostra partecipazione sul territorio istituzionale. Non mancano iniziative con aziende, e relazioni con designer ed esperti esterni di rilievo internazionale. In particolare nel corso del 2012 le iniziative rivolte a

dare visibilità, l'ottenimento di finanziamenti e logistica sono dimostrazioni efficaci ed alimentano un **clima di fiducia**. Vale la pena di citare la partecipazione all'inaugurazione dell'A.A. 2012-2013, con una "lectio magistralis", del critico d'arte Prof. Philippe Daverio, che ha ottenuto un grande successo, contribuendo alla visibilità dell'Istituto. L'ISIA, nel corso dell'anno in esame ha prodotto due interessanti pubblicazioni, con il contributo dei docenti, che evidenziano le potenzialità ed il lavoro svolto, la qualità della docenza. Da essi si possono dedurre le tendenze e le complesse dinamicità culturali che vivono nell'Istituto. Vivacità che richiamano la delicatezza del ruolo valutativo.

Gli studenti che hanno partecipato alle prove selettive nel 2012 sono provenienti prevalentemente, dai licei artistici e scientifici, e da istituti per geometri (§ D.1). Le prove evidenziano la preparazione all'arrivo e il loro interesse all'inserimento nel circuito dall'alta formazione europea. Si registra un calo della partecipazione alle selezioni in ingresso. Ciò induce questo NdV a sottolineare ancora l'esigenza di finanziare adeguatamente aspettative rivolte alla promozione ed a stage internazionali, idonei a evidenziare e facilitare il superamento dei limiti del localismo, se non del provincialismo (§ Parte prima del rapporto).

I sondaggi relativi agli stage sono ancora in fase embrionale, e sono limitati ad un numero non esaustivo di contatti telefonici effettuati dal NdV.

L'ISIA sviluppa importanti relazioni con numerose realtà produttive prevalentemente del comprensorio, degne di monitoraggio e visibilità, da concretizzarsi anche attraverso adeguati progetti di sponsorizzazione e/o "fund raising", che diano un ritorno possibilmente organico. Dette attività sono state accertate anche nell'anno 2012. Questo Nucleo ritiene prioritaria la necessità d'indagare il contesto della produzione al fine di perseguire obiettivi di occupabilità.

La massima parte degli studenti va preparata per conquistarsi un ruolo in quest'ambiente. Essi sono destinati ad un mercato del lavoro estremamente variabile e variegato, che adotta criteri di selezione non sempre comparabili con quelli del sistema accademico e, se vogliamo, con le concezioni valoriali e simboliche del sistema dell'alta formazione.

L'apprezzamento delle aziende per la flessibilità, creatività ed adattabilità è da considerare una chiave assoluta per ottenere un salario "equo", lo scopo della scuola dovrebbe essere anche quello di garantire che i propri laureati siano sufficientemente utili e qualificati da meritare retribuzioni buone o ottimali.

La situazione delle aziende è quella di pagare il meno possibile, mentre le prospettive migliorano per il personale/professionista che rende un valore aggiunto in termini di utili e sviluppo economico. I designer di prodotto occupano una posizione unica, in quanto il prodotto nuovo deve il proprio successo al design, alla qualità costruttiva e di marketing. Il contributo del designer è qualificante, sa quantificare il progetto, apportare la componente

creativa nella fase preparatoria del progetto, sa affrontare la discussione per il sostegno dello stesso, alimentando, col proprio contributo nel processo, il valore del prodotto. Per questo è estremamente importante che i professionisti laureati presso l'ISIA sappiano formulare e dimostrare bene, in modo chiaro e trasparente il valore del loro contributo all'impresa. Magari dando significato al progresso tecnologico.

È un compito educativo non facile; richiede capacità di bilanciare l'educazione creativa dello studente, fino consentirgli di capire il momento (come, quando e dove) in cui la propria attività, può aggiungere utilità alla linea di base dell'impresa società.

L'ISIA si adopera anche per una formazione che integra diversi aspetti creativi, culturali, ed euristici che si vorrebbero più vitali.

Positiva risulta la partecipazione studentesca alla vita dell'ISIA di Faenza, peraltro confermata dalla Consulta degli studenti, che il NdV ha direttamente contattato, e dall'attività della stessa svolta nel 2012. Questa partecipazione richiede stimoli verso la capacità di autodeterminazione e di critica. L'obiettivo di dare una buona informazione agli studenti è normalmente raggiunto, necessita di pochi ulteriori sviluppi per essere considerato un reale impulso alla responsabilizzazione, dimostrato dalla partecipazione ai questionari proposti (§D.). Alcune defezioni sono riscontrabili invece nei **"test-online"** relativi alle tesi. Probabilmente il calo è dovuto all'inferiore sprono comunicativo che un siffatto sistema produce. Si consiglia di responsabilizzare gli studenti rendendo obbligatoria la consegna dell'attestato di compilazione del questionario da presentare alla Segreteria per avere il certificato sostitutivo di Diploma.

Docenze

L'indagine del NdV è stata indirizzata al corpo docente per rilevarne il quadro complessivo riferito alle professionalità, all'impegno collaborativo ed ai costi. Si è riscontrato che il corpo dei docenti è in maggioranza costituito da professionisti esterni "a contratto" ad ore, con professionalità elevata e multidisciplinare. I docenti assumono anche ulteriori impegni collaborativi, diversi dalla mera docenza "cattedratica" e da quelli esclusivamente *"contrattualizzati"*.

Nel 2012 risultano **N.° 40** docenti con rapporto docenti/studenti del **31%**; questo indice è relativamente significativo essendo la quasi totalità dei docenti "a contratto" per un numero limitato di ore. Più indicativi si dovrebbero considerare i seguenti rapporti ore di presenza/numero studenti:

- Indicatori di efficienza:

Rapporto ore presenza registrate/numero studenti - Curricolari n.° **22,66**; integrative n.° **4,20**; altre retribuite e non n.° **21,08**; presenze complessive presso l'istituzione n.° **48,23**. Sono indici molto elevati che consentono un buon rapporto d'ascolto "docenti/studenti".

Le ore pagate/n.°studenti (effettivamente pagate) sono state per l'anno accademico. 2009/10 n.° 29,44; e per l'A.A. 2010/2011 n.° 26,03, per l'A.A. 2011/2012 n.°**27,41** con abbattimento rispetto alla previsione di € 18.000 circa. Il rapporto n.° docenti/ n.° studenti è consistente. (§§ D. 10. a - b - c).

Una migliore organizzazione potrebbe forse essere realizzata se l'Istituto venisse dotato di un maggior numero di docenti di ruolo, in particolare per le materie di base. Essi potrebbero costituire un nocciolo stabile, con maggiori impegni programmatici. Obiettivo non semplice da realizzare nell'attuale contesto, se si tiene conto che i compensi per le anzidette figure sono fermi agli anni 1995 e 1996. Le disposizioni iniziali fanno riferimento a schemi di docenza relativi ad una cessata normativa, che rende difficile un'equa contrattazione. La normativa relativa è di complicata interpretazione e verosimilmente anacronistica; ha dato luogo a discrasie tra organi decisionali e amministrativi, e richiesto un parere dell'Avvocatura dello Stato, che merita prudente attuazione. E' opportuno comunque di evitare automatismi, stipulare contratti possibilmente per anno accademico e comunque nell'ambito di una progettazione specificata, eventualmente pluriennale. Realizzare, inoltre, massima concertazione tra organi interni, con aperture verso gli obiettivi didattici nell'interesse dei discenti; soprattutto per recuperare nell'ambito dell'organizzazione interna i vuoti che derivano dal non incardinamento nella stessa dei docenti a contratto (vuoti disciplinari e di controllo). Questi problemi si prestano a rischi di emorragie di professionalità importanti e innovative e di stasi selettive, o indisponibilità e autoreferenzialità. Si consideri infine che le consuetudini e le norme degli ISIA, notoriamente, favoriscono e richiedono il rapporto con collaboratori esterni e professionisti, in luogo della docenza ordinaria.

Si è osservato che n.° **25** docenti hanno svolto attività presso l'ISIA per **più di 10 anni accademici**, già dal 2011. Si potrebbe esplorare la possibilità di eventuali mutazioni di corsi universitari di specifico interesse per la preparazione professionale degli studenti e per la mobilità. Tale possibilità è però resa difficile dall'attuale normativa che mantiene in posizione svantaggiosa i docenti AFAM rispetto a quelli universitari.

Il **costo** lordo complessivo della **docenza** nell'A.A. 2011/12 è stato di circa €. **292.000** per i 40 Docenti.

L'età dei docenti è così distribuita:

età: < 35	docenti:	1
36-50		14
51-60		12
>60		13

Si evidenzia come detta spesa costituisca la posta più rilevante e determinante delle uscite dell'Istituto.

Gli incarichi di insegnamento vengono confermati annualmente per la maggioranza dei docenti. Si auspica che le conferme, quando legittimamente determinate, si stabiliscano tutte previa verifica di requisiti prestabiliti e pubblicati. Si tenga in proposito presente quanto rappresentato dall'Avvocato dello Stato nell'incontro del 2/10/2012. E' particolarmente importante definire l'impianto applicativo con l'adozione del regime ordinamentale, com'è ora disciplinato.

Nella relazione, il NdV non ritiene di esprimere specifici giudizi individuali in quanto non è in possesso di elementi sufficienti per valutarne il rapporto costi/benefici e la qualità reale delle singole docenze. Il NdV si è, pertanto, limitato a rilevare i dati a partire dall'A.A. 2005/06. D'altronde esprimersi sul valore dei singoli insegnanti complicherebbe equilibri stabiliti dalle norme, dall'autonomia, dalla libertà d'insegnamento, e potrebbe insinuare prerogative del CNAM, il quale non ha ancora deciso parametri standard di riferimento. Il NdV si è attenuto perciò al valore dei sondaggi, significativi, opportunamente resi con specifici commenti (§§ D.: D.10). Di fatto comunque i **docenti sono sottoposti annualmente ad un sondaggio di gradimento.**

Interessante sarebbe concretizzare la possibilità di collegamento tra nuclei di valutazione ISIA, per confrontare le diverse realtà in cui operano ed ancora più auspicabile l'istituzione d'una rete progettuale con intenti di ricerca e sperimentazione congiunta, per intercettare risorse, nazionali ed internazionali, accademiche o industriali e di aziende minori. Gli ISIA, infatti, intrattengono apprezzabili rapporti col mondo della produzione. Si dà atto che la Direzione mantiene costanti rapporti e riunioni con le omologhe istituzioni. In proposito un'analisi comparata dei risultati dei NdV costituirebbe un significativo supporto per l'orientamento e la stesura di progetti concretizzabili.

Studenti

Il risultato dei questionari valutativi prodotti dagli studenti, sebbene non possa ritenersi definitivamente consolidato, perché non del tutto *parametrabile* con altre pari istituzioni, dà soddisfacenti indicatori positivi, se si tiene conto che la rilevazione si riferisce a dati aggregati per più annualità. Esso può fornire preziose informazioni per gli organi interni e per l'amministrazione centrale.

Tempi di conseguimento crediti e diplomi

- Indicatori di efficacia:

L'età media di conseguimento dei **diplomi** si aggira intorno ad anni:

I Livello 23,6 nel 2010 e 23,6 nel 2011; Il Livello 26,8 nel 2010 e 27,9 nel 2011.

L'età media dei 25 anni, s'innalza con l'adozione del nuovo ordinamento (rilevazione da statistica ministeriale).

Dei frequentanti si è **diplomato in corso**

-Triennio **I livello**:

2006-09 il **79,4%**;

2007-10 l'**85,2%**

2008-11 il **69%**

2009-12 l'**85,7%**

-Biennio **II livello**

2006-08 l'**84%**

2007-09 l'**88%**

2009-10 il **100%**

2009-2011 il **59%**, e per lo stesso il totale diplomati al 02/2012 è **84,2%**.

-Le **medie dei crediti** maturati a fine 2011

per il triennio 2006/09 risultano di n.° **162,31**

e per il triennio 2007/10 n.° **159,85**.

-Il numero degli studenti **ritirati** risulta:

triennio 2006/09 **24%** su 45;

triennio 2007/10 **27,9%** su **35**;

triennio 2007/11 **6,5%** su **31**;

biennio 2006/08 **28,1%** su **32**;

biennio 2007/09 **17, %** su **30**;

biennio 2008/10 **8,3%** su **24**;

triennio 2009/12 **9,7.%** su **31**;

biennio 2009/11 il **5,3%** su **19**;

per il triennio **2009/2012** gli **abbandoni** sono stati n.° **3** su **31**.

Media del 2011 **dei diplomati in corso**:

I livello 76,4%; - II livello 90,7%,

Nel 2012 rispettivamente 78,9% e 82,75% (su studenti frequentanti)-. (dati da tabelle ISIA 2012) - (§ D.2. §D4f.a).

Estrapolando i dati dal registro informatizzato Excel al 02/2013

si sono ricavati i seguenti dati:

Durata degli studi I livello (corsi triennali)

< 3 anni n. 38 pari al 20%

3-4 anni n.139 pari al 73%

4-5 anni n.13 pari al 7%

> 5 anni n.1 pari al 1%

totale 191

media 3 anni e 3 mesi

Durata degli studi II livello

< 2 anni n.19 pari al 19%

2-3 anni n.67 pari al 66%

> 3 anni n.15 pari al 15%

totale 101

media 2 anni e 5 mesi

Merita attenzione il numero non esiguo di **ritiri** per le lauree triennali.

Si osserva che il dato nazionale, estrapolato dal rapporto di “Università in cifre” - 2009-2010, si attesta, nell’a. a. 2009/10, a circa il 18%, contro il 20% dell’a. a. 2003/04. La situazione degli abbandoni ISIA sembra decisamente migliorare per il triennio 2007/2011 ed il biennio 2008/2010 in tendenza inversa rispetto a quella occupazionale. Relativamente al triennio **2009/2012** gli **abbandoni** sono stati n. **2** su **31** iscritti, con 2 non ancora diplomati.

Occupabilità:

Un **risultato** particolarmente significativo e **qualificante** realizzato dall’ISIA di Faenza è la capacità degli **studenti in uscita** di inserirsi nel mondo del lavoro e delle professioni, con percentuali d’impiego elevate, nei primi mesi successivi al conseguimento del titolo. La media rilevata nell’ultimo decennio è di circa l’**85%**, che subisce una **diminuzione** dal 2009. Detti peggioramenti risultano però inferiori a quelli del contesto italiano, particolarmente depresso negli ultimi tre anni. Rimangono buoni i dati occupazionali dei diplomati di I livello, relativi al sondaggio effettuato nel **2012**, su studenti **diplomati dell’a.a. 2010-2011**.

Il livello medio per detto anno risulta intorno al **75%**, con **tempi di attesa mediamente bassi**, il 67% è costituito da diplomati di II livello e l’86% da diplomati di I livello. Si realizza un’inversione di tendenza rispetto al sondaggio effettuato sui diplomati del 2009-10, nel quale gli occupati del II livello erano in maggioranza.

La ben nota crisi occupazionale sembra investire i diplomati ISIA, tuttavia la situazione risulta migliore rispetto ai dati dei laureati nella regione Emilia-Romagna:

*“– UNIMORE – Lauree magistrali: occupati complessivi, inclusi i diplomati da più di due anni, **81%**; a un anno dalla laurea lavora il **60%** dei laureati specialistici **biennali** dell’Emilia Romagna, contro il **57%** a livello nazionale. Dopo tre anni, il tasso di occupazione sale al **76%**, (è il **74%** a livello nazionale)”*.

Si tenga conto che la situazione occupazionale giovanile in Italia è ulteriormente peggiorata nell’ultimo periodo e che dal rapporto sull’occupazione in Emilia-Romagna 2012 della Banca d’Italia si evidenzia un calo delle opportunità lavorative.

Occorre però preoccuparsi anche dell’acquisizione di dati sui diplomati (da più di due anni) old perché potrebbero meglio consentire una valutazione significativa, anche ai fini di definire la situazione di occupati con **“Overeducation”** (-laureati occupati che svolgono mansioni a bassa o nessuna qualifica) o **“Mismatch”**- (che svolgono mansioni diverse dall’ambito tematico di laurea sul totale degli occupati laureati). In Emilia Romagna si aggirano rispettivamente intorno ai parametri 25,5 - 34,5%. Per l’ISIA relativamente alle indagini 2005/2011 il titolo risulta di utilità generica per l’8% e di nessun collegamento con l’attività svolte per il 13% dei casi. L’indagine sugli old diplomati effettuata da ISIA è in embrione e quindi ancora inattendibile. **Si ritiene che essa sia necessaria e da sviluppare**. Per ciò che concerne l’anno in esame si tenga conto che dal rapporto B.I. 2012 il settore dell’industria ceramica risulta in rialzo.

Indicatori d'efficacia:

Occupabilità media superiore al **75 %** con punte dell'**89%** per i diplomati di II livello del 2010/11, con tempi **d'attesa intorno ai 4 mesi**. Sono indicatori elevati rispetto agli **indici generali nazionali, in lieve declino, in gran parte legato alla contingente crisi economica**. Occorre estendere l'indagine sulla situazione degli occupati complessivi, anche old.

Lo **spettro** di tipologie lavorative e professionali è **ampio**, ciò nonostante si potrebbero richiamare le riflessioni riportate alla fine della "Parte prima" del rapporto. Si apprezza che la preparazione vada verso una formazione professionalizzante per la copertura di posti di responsabilità nelle Imprese. Si ha, tuttavia, la percezione sempre più attendibile che negli ultimi tempi anche i diplomati ISIA di I livello accettino condizioni di "Overeducation" e "Mismatch", pur di assicurarsi un lavoro. Gioverebbe offrire uno studio scientificamente più determinato sul mercato occupazionale anche come attività specifica di studio di ricerca delle attitudini del mercato ISIA e della capacità propositiva e d'ascolto della scuola.

Indicatori di efficacia:

Lo **spettro delle possibilità professionali** post diploma si presenta **ampio** e la tendenza è verso la progettazione in Team, progettazione autonoma, guida di un gruppo di progettazione, attività con alcuni margini di discrezionalità. Non emergono nei diagrammi occupazionali del 2012 picchi evolutivi in crescita nei livelli più qualificanti, per il II livello tuttavia le prospettive di trovare un lavoro adeguato al titolo sono maggiori.

Indicatori di criticità

Risulta ancora difficile la raccolta di elementi espliciti che consentano di costruire un rapporto qualificato tra orientamenti didattici ed occupazione stabile. Dai dati statistici si evince che la linea di tendenza della prima occupazione flette a partire dal 2000-2002, in coincidenza anche con la prima applicazione della riforma L. 508/99 e dei nuovi paradigmi. Non si impone un riflesso, però la questione merita attenzione ed uno studio approfondito delle richieste del contesto produttivo, per valutare nuove possibilità. Occorre estendere l'indagine sulla situazione degli occupati complessivi, anche old.

Dalle Tesi di I e II livello, esaminate nel corso del 2010, 2011, 2012 si è potuto riscontrare l'adozione di **criteri predefiniti per i giudizi d'esame**.

Tra le **Tesi esaminate nel 2012 alcune hanno meglio rispecchiato il lavoro svolto**, sebbene permanga la mancanza di un esplicito confronto sui contenuti ed una valutazione in itinere del lavoro, come meglio specificato nel paragrafo D3. L'interazione dei singoli percorsi formativi merita ancora attenzione, con una maggiore focalizzazione sugli aspetti fondamentali del progetto di Tesi. In particolare, si auspica che le tesi abbiano meglio sviluppati: a) lo stato dell'arte, per dimostrare la rigorosa analisi delle attività precedenti nel settore; b) una puntuale citazione delle fonti bibliografiche

secondo le usuali procedure accademiche; c) un maggiore approfondimento degli aspetti tecnici, tecnologici ed economici del soggetto scelto. Infine, sarebbe particolarmente significativo che le sopracitate ricerche considerassero anche gli aspetti ambientali e sociali ed economici collegati al progetto ed alla sua esecuzione. Si suggerisce l'adozione di una *Guida alle tesi* per garantire una maggiore qualità media nei contenuti e nella forma degli elaborati finali.

Indicatori qualificanti:

I Criteri predefiniti per i giudizi d'esame finale sono stati stabiliti.

Elementi di riflessione:

Le tesi tendono ad esprimere la presentazione del progetto più che la ricerca teorica. Si suggerisce una riflessione in merito.

Dal 2010 l'ISIA rilascia d'ufficio il "**Diploma supplement**" per il triennio sulla base di un modello ben definito. L'auspicio che detto adempimento sia definitivamente realizzato in automatico per tutti i diplomanti viene **attentamente seguito**: nel 2012 sono stati rilasciati **27 D.S.** di cui ritirati n. 11.

L'ISIA di Faenza si dimostra complessivamente ben organizzato, con rapporti tra gli organi (per quanto riportato nei verbali e potuto riscontrare) corretti e coerenti. Le attribuzioni statutarie sono regolamentate formalmente. Il **regolamento didattico generale approvato dall'ISIA, già supervisionato dal Ministero, è in fase di approvazione definitiva**. La struttura organizzativa è complessa e articolata, i processi decisionali seguono le indicazioni statutarie. La tempistica è normalmente seguita.

Indicatori di efficienza:

L'ISIA rilascia i *Diploma Supplement* senza oneri aggiuntivi per gli studenti.

L'ISIA ha formalmente effettuato le ristrutturazioni chieste dalla riforma. La struttura è complessa e coadiuvata da commissioni di supporto che impegnano docenti anche contrattisti per 180 ore complessive.

Si espongono gli obiettivi indicati dal Presidente con la relazione alla previsione approvata per esercizio 2012:

Obiettivi da raggiungere nel corso dell'esercizio 2012:

- 1) Mantenere la qualità dell'offerta formativa, compatibilmente con l'inevitabile contenimento della spesa già attuato a partire dall'a.a. 2009/2010.
 - **Obiettivo raggiunto per l'esercizio 2012 come da dati di bilancio chiuso con un avanzo e corsi attuati con un contenimento di spesa.**
- 2) Intensificare l'attività dei gruppi di ricerca sorti in accordo con la riforma;
 - **Permangono alcune criticità circa l'equiparabilità della ricerca a quella universitaria ed il modesto finanziamento.**

- 3) Potenziare gli insegnamenti orientati al design per i materiali ceramici e avanzati;
➤ **Obiettivo non concretizzato nel 2012**, infatti, nel 2012 il n.° ore di laboratorio ceramico non sono aumentate. In proposito il Direttore fa presente che per l'anno 2013 è in atto una nuova attività di ricerca relativa all'individuazione di impasti ceramici utilizzabili con nuove tecnologie di stampa 3D.
- 4) Incrementare il livello di cooperazione con partner industriali;
➤ **Obiettivo raggiunto come da analisi rapporti con imprese e partner industriali.**
- 5) Migliorare il profilo di visibilità dell'Istituzione, in particolare sul territorio provinciale e regionale, attraverso un'adeguata attività pubblicistica ed espositiva;
➤ **Obiettivo raggiunto come risulta da partecipazione a esposizioni e manifestazioni, miglioramento logistico, collaborazioni con designer e critici d'arte, attività pubblicistica e rassegna stampa;**
Non molto soddisfacente è però risultato il numero di partecipanti ai test d'ingresso.
- 6) Ottenere un più concreto impegno degli Enti Territoriali cui compete la fornitura e la manutenzione degli immobili;
➤ **Obiettivo raggiunto: sono state formalizzate le convenzioni e conseguiti spazi necessari, la convenzione dà utilità logistiche importanti. È stata siglata una convenzione di concessione in comodato d'uso gratuito per 30 anni della porzione di Palazzo Mazzolani all'ISIA da parte della Provincia di Ravenna. La stessa si è inoltre impegnata ad un contributo annuale pari a € 50.000 per almeno 10 anni.**
In seguito alla suddetta convenzione, l'ISIA ha ottenuto dal Ministero un finanziamento finalizzato a lavori di ristrutturazione e messa a norma pari a € 500.000.
- 7) Intensificare e migliorare la mobilità internazionale studentesca ai fini sia di studio sia di lavoro.
➤ **Obiettivo raggiunto nei limiti delle disponibilità finanziarie dedicate, anche se non all'altezza della domanda studentesca.**
- 8) Un ulteriore obiettivo di un progetto di massima, con i relativi costi, per lavori di ristrutturazione e messa a norma della sede ISIA, da sottoporre al MIUR per un eventuale apposito finanziamento.
➤ **Obiettivo raggiunto per quanto riguarda l'iniziale progetto di ristrutturazione da sviluppare nei prossimi mesi (vedi punto 6).**

Gli obiettivi sono raggiunti in un quadro di continuità aperta al nuovo.

Indicatori di efficienza ed efficacia

Ottenimento di un ulteriore prestigioso spazio da parte della Provincia di Ravenna. **Congruo tempo** per la messa in **funzione**, il **locale è efficiente** per accogliere il personale, il pubblico e la resa dei servizi. Non è ancora stato aggiornato il Documento di valutazione dei rischi.

L'ISIA ha ottenuto un'ulteriore unità di personale amministrativo ed ha espletato tutti gli adempimenti necessari per l'immissione in servizio **in tempi congrui**.

Le due operazioni sono utili e **necessarie per:**

a) un'adeguata sistemazione del personale amministrativo anche a seguito dell'assunzione della nuova unità;

- b) la **qualificazione del front office**;
- c) la realizzazione di uffici per i **docenti**;
- d) migliorare la logistica degli spazi a disposizione dei Direttori Amministrativo e di Ragioneria.

Le iniziative tese ad alimentare la **visibilità** hanno avuto ottimo **successo** i cui effetti non sono ancora calcolabili.

Indicatori di criticità (su efficienza)

Non risulta definito un **piano di copertura dei maggiori costi d'esercizio** prevedibili a seguito della convenzione con la Provincia (luce, sicurezza, riscaldamento) Sono tuttavia rilevabili una corrispondenza col Ministero ed il finanziamento ad hoc che lasciano ritenere, insieme alle comunicazioni di rito (bilancio di previsione ecc.), che gli eventuali maggiori costi possano trovare coperture.

Il NdV ha dedicato particolare attenzione ai legami inter-organici (§§ E.). L'analisi pone in evidenza alcune **problematicità sui rapporti interpersonali del personale ATA**, da mantenere in osservazione.

Le problematiche relative alla sicurezza nelle aule, nei laboratori e negli altri locali sono seguite con attenzione e nel rispetto delle vigenti normative da parte di un competente professionista, con conseguente elaborazione della prescritta documentazione. Sono effettuati specifici corsi di aggiornamento, istituita la squadra di emergenza e segnalate le limitate **inadeguatezze** strutturali, quali per esempio alcune **barriere architettoniche**, alla competente Amministrazione Provinciale, proprietaria dei locali. Per quanto riguarda il nuovo locale della Segreteria e Front-office, si è in attesa del documento sulla sicurezza, che verrà redatto insieme col documento generale.

Non può in proposito omettersi di evidenziare che le ristrettezze finanziarie comprimono le volontà di sviluppo.

Personale

Confortante è il quadro della qualità professionale del personale amministrativo ed il buon grado di affiatamento raggiunto da detto personale, come confermato dai sondaggi e dai colloqui intervenuti, anche nel 2012.

Indicatori di efficienza:

Dai prospetti riguardanti la quantità di lavoro eseguito si evince il notevole impegno e la realizzazione degli adempimenti in tempi dovuti.

Indicatori di criticità

Non si nota nel 2012 un significativo investimento per l'**accrescimento della formazione e dell'autoformazione del personale**, il quale soffre delle vigenti limitazioni normative. (§ D. 12.a). Un elevato numero di fotocopie non depone favorevolmente.

Attraverso l'aggiornamento professionale si potrebbero assicurare maggiori responsabilizzazioni sulla qualità dei servizi. I colloqui intervenuti portano a concludere che il numero di unità operative negli uffici amministrativi nell'anno 2012 è stato però appena sufficiente a mantenere lo status quo, con notevoli impegni per la tenuta dei risultati raggiunti, e rischi sulla precisione e tempestività. L'empasse dovrebbe migliorare con l'acquisizione (avvenuta nel mese di novembre 2012) del nuovo assistente amministrativo e dotandosi di strumenti operativi avanzati (software di contabilità integrata e di rilevazione secondaria), ingegnerizzando processi stabili, nonché incrementando le prospettive di crescita professionale individuale e collettiva.

Strumenti e logistica

L'obiettivo di un adeguato hardware è stato pressoché raggiunto e mantenuto nel 2012 senza produrre innovazioni strategiche decisive, sia per la didattica sia per l'amministrazione; risponde alla necessità di costanti incrementi di potenzialità per adeguare l'Istituzione alle esigenze di una competitività sempre più stringente, richiamata nel capitolo "Panoramica sulla professionalità nell'industrial designer" posta all'inizio del rapporto (§§D11: E5). I sistemi sono **collegati in rete wireless**. Esaminate le richieste per il bilancio di previsione 2013 s'evidenzia che non s'intravedono prospettive di sviluppo importante in quell'orbita finanziaria.

STRUMENTI DIDATTICI

La programmazione didattica dell'ISIA richiedeva il mantenimento in efficienza dei seguenti strumenti didattici:

- a) Laboratorio Modelli e prototipi;
- b) Laboratorio di Transportation Design;
- c) Laboratorio di Tecnologia ceramica;
- d) Laboratorio Informatica con rete in fibra ottica e rete wireless su intero edificio;

- e) Laboratorio di Video-making
- f) Laboratorio di Fotografia;
- g) Biblioteca con connettività multimediale;
- h) Frequenti visite ad Aziende;
- i) Aule per lezioni teoriche;
- j) Aula Magna con servizi multimediali e connessione alla rete didattica;
- k) Programma LLP dell'UE per la cooperazione interscolastica;
- l) Sistema uffici con rete autonoma su cavo.

Da un esame generale non si riscontrano segnalazioni su decadimenti nella tenuta degli strumenti didattici. Permane invece l'aspirazione ad un ampliamento della dotazione di attrezzi e strumenti.

Ricerca

L'attività di ricerca è affidata a 8 docenti su un numero di studenti complessivo pari a 13 unità con un budget prefissato di €. 250 per ogni attività, che non possono che dichiararsi modesti. Tuttavia appare necessaria una migliore definizione e qualificazione dell'attività di ricerca, da non confondere con quella di tutoraggio di tesi.

L'analisi sulla gestione, descritta nella parte finale della relazione, rivela discontinuità ed elasticità tipiche di un'Istituzione di piccole dimensioni, che usufruisce di organi in grado di reperire agevolmente informazioni su scala ridotta e con sollecite possibilità e capacità decisionali. Un virtuoso impegno rivolto all'ottimizzazione delle spese potrebbe essere agevolato dall'applicazione di metodologie di contabilità integrata, con un'analisi più approfondita della spesa per linee di attività dettagliate. Il numero delle operazioni contabili non risulta tale da sfuggire al controllo contabile e di gestione, sebbene gli adempimenti connessi al perfezionamento formale, apprezzabile, richiedano impegni notevoli e tempi ragionevolmente misurati.

Organi decisionali

Impegnativo si delinea il costo per gli organi dell'ente, ridotto a seguito delle norme in vigore. Esso, sommato a quello delle commissioni e delle collaborazioni, e alle spese di manutenzione, assorbe un'importante quantità di risorse. Occorre però riconoscere che è in massima parte legato ad esigenze normative ed organizzative, che, in una struttura di maggiore dimensione assumerebbe un incremento. Nello stesso tempo dai confronti tra le grandezze impegnate si deduce che l'ISIA investe abbondantemente sulle persone. Dai verbali degli organi si può riscontrare la volontà di chiarezza e attenzione agli equilibri di bilancio.

Fattori finanziari

Negli ultimi 6 anni si nota la continua tendenza al calo delle entrate e delle spese correnti, e dei trasferimenti dello Stato a cui non è conseguita una depressione delle attività, a fronte di un modesto sviluppo della struttura. E' cresciuta la contribuzione

studentesca, media e relativa; i costi per compensi ad organi e commissioni hanno linee medie di impegni non ribassate fino al 2011. I costi della docenza già definiti "ex art. 273 D.L.vo 297/94" subiscono una contrazione intorno al 25% rispetto al 2006. Il **costo della docenza** negli ultimi anni subisce una **contrazione media annuale superiore al 5%**. Dai tabulati ricevuti s'evince la tendenza **all'aumento delle ore di presenza dei docenti con una misurata contrazione nel 2012**; le ore di presenza complessiva presso l'ISIA sono quasi il doppio di quelle dedicate alle ore di docenze curricolari sommate a quelle delle attività integrative.

La programmazione degli interventi e dei progetti è in parte legata alla disponibilità di risorse, quasi esclusivamente statali, sistematicamente compresse e relativamente prevedibili. La condizione non favorisce un'auspicabile pianificazione pluriennale. Si ritiene doveroso evidenziare che a fronte di una contrazione dei trasferimenti si è realizzato un aumento della contribuzione studentesca di circa il 265% nei 4 anni antecedenti il 2011, che complessivamente ben supera, dal 2010 e nel 2011, il 20% del budget assegnato (tabelle G.-G1 e G.7). Detto incremento dovrebbe sancire corrispondenti sviluppi nei servizi e nei laboratori. L'impegno in progress nel 2012, è ora rivolto alla logistica ed all'organizzazione amministrativa; si auspica che si posizioni in futuro, con altrettanto vigore sulla didattica (attrezzature, laboratori).

Per quanto concerne le contrazioni delle spese (paragrafi D.-D10.a. - b.; G. 10 e G.11.a. - g.), gli effetti sulla qualità didattica potranno rilevarsi in tempi relativamente brevi, intanto si può pensare che questo problema possa essere solo in parte superato attraverso patrocini e/o sponsorizzazioni di specifici progetti.

Una fiduciosa sfida nei confronti dell'attivazione di produzioni e/o ricerche, sia proprie che in conto terzi, nonché un maggior coinvolgimento di altre realtà accademiche ed industriali, voluto e cercato, potrebbe alimentare l'Istituzione ed agevolarne la crescita ed il riconoscimento nell'ambito AFAM, com'è nelle aspettative degli studenti, e nei meriti acquisiti, se non altro per l'impegno collettivo e le abilità rilevate.

Quanto al servizio svolto dal NdV ed ai documenti dallo stesso elaborati, si evidenzia la necessità di una qualche forma di riscontro e/o conforto ministeriale e/o delle organizzazioni nazionali preposte all'interpretazione.

Il Nucleo di Valutazione

Usai Salvatore

Angelo Vaccari

Frazer McKimm